

# **AREA MEGALITICA**



AOSTA Piazza Giovanni XXIII T +39 335 7981505

**CRIPTOPORTICO FORENSE** 



 Dal giardino che si apre sulla piazza antistante la cattedrale si accede al Criptoportico, una monumentale costruzione datata tra fine I secolo a.C. e inizio I secolo d.C. che delimitava l'area sacra del Foro. Si tratta di una grande struttura seminterrata, costituita da due gallerie parallele con volte a botte sostenute da robusti pilastri e illuminata da una serie di finestre strombate poste sui lati interni. Il porticato che un tempo lo sovrastava fungeva da scenografica cornice a due templi gemelli che sorgevano su un unico podio centrale, raggiungibile tramite una scalinata. Si conserva ed è visibile il lato lungo orientale del tempio est, che oggi si trova sotto l'Arcidiaconato (patronato ACLI).





#### **TEATRO ROMANO**



Via Porta Prætoria 1 T +39 0165 231665



 A poca distanza dalla Porta Prætoria sorge il Teatro romano, di cui rimane intatta la sola facciata meridionale, alta ben 22 metri. La sua maestosità, scandita da una serie di contrafforti e di arcate, viene alleggerita da tre ordini sovrapposti di finestre di varie forme e dimensioni. Questo suggestivo prospetto, realizzato in blocchi di puddinga, era lungo in origine più di 60 metri, mentre i lati corti raggiungevano i 38. Ben riconoscibile è anche la cavea, la struttura a semicerchio destinata ad accogliere gli spettatori. La costruzione dell'edificio non fu contemporanea alla fondazione della città (25 a.C.) ma posteriore di qualche decennio, in epoca giulio-claudia.





# **CHIESA PALEOCRISTIANA DI SAN LORENZO**



Via Sant'Orso T +39 349 6429216

Nel sottosuolo della



parrocchiale seicentesca. affacciata sulla caratteristica piazzetta di Sant'Orso, è visitabile un'antica chiesa paleocristiana dedicata a san Lorenzo. L'edificio è a pianta cruciforme e viene datato alla prima metà del V secolo. Il suo utilizzo prevalentemente funerario è attestato dal ritrovamento di numerosissime sepolture, tra le quali spiccano quelle dei primi vescovi della diocesi aostana. Nel IX secolo, a seguito di un incendio e di una successiva inondazione, fu sostituita da un edificio di piccole dimensioni, ricostruito e ampliato in più fasi successive, sino al XVII secolo quando l'abside fu spostata ad ovest e si realizzò il protiro visibile in facciata.







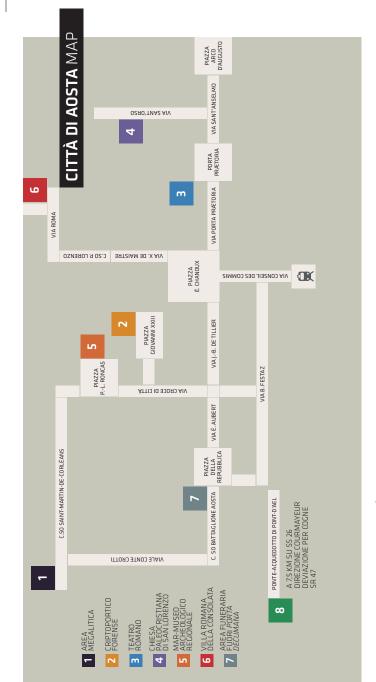
 Scoperto nel 1969 accanto all'antica chiesa di Saint-Martinde-Corléans, in Aosta, il sito restituisce testimonianze archeologiche dal 4200 al 1100 a.C., in posizione originaria. L'evoluzione storica da momenti finali del Neolitico arriva ai nostri giorni: arature cultuali precedono 15 fosse circolari, contenenti cereali e macine. Risalgono al terzo millennio a.C. gli allineamenti di 24 pali lignei rituali e più di 40 stele antropomorfe. Tra III e II millennio l'area diventa necropoli, con un monumentale dolmen e tombe megalitiche. Il sito è protetto da una struttura contenente anche il museo, che raccoglie i materiali rinvenuti e presenta le stele antropomorfe nella loro maestosità.

C.so Saint-Martin-de-Corléans 258

T +39 0165 552420











## MAR - MUSEO **ARCHEOLOGICO REGIONALE**



Piazza Roncas 12 T +39 0165 275902



 La sede del MAR è ospitata in un prestigioso edificio le cui origini risalgono a una delle quattro porte di Aosta romana, trasformata nei secoli per diventare una casa forte, un monastero e, infine, una caserma. L'innovativo allestimento permette al visitatore di accedere a parte del patrimonio archeologico regionale tramite un percorso tematico-cronologico integrato da scenografie didattiche e supporti multimediali. L'esposizione è completata da due collezioni dedicate rispettivamente alla numismatica e a reperti egiziani e mesopotamici. Il museo al piano terra è accessibile ai disabili e le sale sono dotate di pannelli in Braille. Il sottosuolo conserva importanti resti romani ed è visitabile.





## **VILLA ROMANA DELLA CONSOLATA**



Via Grand Tournalin 2 T +39 0165 066876 +39 0165 231665



 La villa urbano-rustica della Consolata è situata in una zona frequentata già in epoca protostorica, nei pressi di un tracciato secondario della viabilità antica. Il suo impianto si può far risalire alla seconda metà del I secolo a.C., ma il complesso subisce in seguito importanti modifiche e la sua continuità di vita arriva sino in epoca tarda, attorno al V secolo d.C. L'edificio presenta una pianta rettangolare compatta, in cui gli ambienti a carattere residenziale (pars urbana) prevalgono, nell'insieme, rispetto a quelli di servizio, di deposito e di lavorazione dei prodotti agricoli (pars rustica e fructuaria) connessi ad attività esercitate in un podere circostante.





## **AREA FUNERARIA FUORI** PORTA DECUMANA



C.so Battaglione Aosta 10 T +39 0165 275911

Un'importante necropoli





di epoca romana si trovava a circa 200 metri fuori dalla Porta Decumana, lungo la strada che conduceva all'Alpis Graia (colle del Piccolo San Bernardo). L'area comprendeva due campi funerari delimitati da recinti, all'interno dei quali si sono succedute sepolture di varie tipologie, a partire dalla fine del I secolo d.C. Le più antiche sono quelle a incinerazione, mentre quelle a inumazione, comparse nel II secolo, diventano in seguito prevalenti. Al periodo dell'affermazione del Cristianesimo appartengono tre mausolei, noti come Cellae Memoriae, e una piccola chiesa, ad aula rettangolare absidata, datata tra la fine del IV e l'inizio del V secolo.



# **PONTE-ACQUEDOTTO** DI PONT-D'AEL



AYMAVILLES Loc. Le Pont-d'Ael T+39 0165 902252



di Cogne, si staglia col suo inconfondibile profilo, il ponteacquedotto di Pont-d'Ael realizzato nel 3 a.C. Si tratta di una struttura alta 56 metri e lunga più di 50, con un doppio passaggio: superiore, a cielo aperto e rivestito di malta idraulica, per l'acqua, e inferiore, coperto e con finestrelle per l'illuminazione, per il transito pedonale. L'opera apparteneva a un ricco impresario edile di origini padovane, Caius Avilius Caimus, come recita la bella iscrizione posta sulla fronte nord del monumento. Il suo utilizzo era legato allo sfruttamento dell'acqua per la lavorazione del materiale da costruzione presente nelle cave della zona di Aymavilles.



